

→ **Epifani:** «Non scherzate con il futuro del sito siciliano, in ballo ci sono tremila posti di lavoro»

→ **Il Pd** chiede al ministro di riferire in Parlamento, «siete subalterni nei confronti del Lingotto»

Scajola: su Termini intervento statale Oggi nuovo sciopero nello stabilimento

Non si placa la rabbia degli operai Fiat di Termini Imerese, che oggi scioperano per tutta la giornata insieme ai colleghi dell'indotto. Scajola chiede al Lingotto di aumentare la produzione di auto e promette aiuti.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Non bastano le rassicurazioni del governo a placare il malumore dei lavoratori siciliani di Fiat. Oggi le tute blu di Termini Imerese, lo stabilimento che nelle intenzioni di Sergio Marchionne dal 2011 non dovrebbe più assemblare automobili, si fermeranno per tutto il giorno, insieme ai colleghi delle aziende dell'indotto.

TREMILA POSTI

«Non si può scherzare con il futuro di Termini Imerese che rappresenta una grande realtà produttiva della Sicilia e del Mezzogiorno», ha sottolineato ieri il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, che ha ricordato come a rischio ci siano tremila posti di lavoro.

Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha ribadito ciò che aveva detto qualche giorno fa ai sindacati. E cioè che



Alfa, torna la Giulietta

Al prossimo Salone di Ginevra debutterà, in anteprima mondiale, la nuova Alfa Romeo Giulietta che in primavera sarà commercializzata in tutti i principali mercati. Si tratta della vettura che prenderà il posto dell'Alfa 147. «Il nome è un tributo ad un mito dell'automobile e dell'Alfa Romeo».

nuare a produrre auto». Il riferimento è ai circa 400 milioni complessivi messi a disposizione (300) dalla regione Sicilia e il resto dallo Stato per fornire lo stabilimento palermitano delle infrastrutture che gli mancano. Tutto questo non lascia tranquilli operai e sindacati, che hanno in programma una serie di iniziative «con l'obiettivo di costringere il Lingotto a modificare il piano industriale e ottenere il mantenimento della produzione dell'auto anche dopo il 2011». Nei prossimi giorni, Fiom, Fim, Uilm, insieme ai delegati della Fit di Termini Imerese, torneranno nuovamente in piazza con una manifestazione che coin-

volgerà gli amministratori locali, i commercianti, gli studenti, gli artigiani e la chiesa.

Critico sull'operato del governo anche il Pd, che ieri in Senato con Costantino Garraffa ha chiesto a Scajola di riferire a palazzo Madama. «Il ministro difende lo stabilimento di Termini Imerese con un'inattesa subalternità nei confronti della Fiat - ha detto a questo proposito Garraffa - Venga in aula e gli chiariremo le idee».

Nel frattempo, i sindacati nazionali si preparano al confronto sul piano Fiat in Italia previsto per il 21 dicembre. Quel giorno incontreranno nuovamente l'ad del Lingotto.

CONTRATTO

Raggiunta l'intesa per il rinnovo dei panificatori

Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil, Federpanificatori e Fiesha hanno raggiunto l'intesa per il rinnovo del Ccnl dei 100 mila lavoratori panificatori. Il contratto avrà una durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2011. Per i lavoratori dei panifici artigianali l'intesa prevede un aumento salariale di 97 euro, pari al 7,5%, da corrispondere in due tranches, una il 1 dicembre 2009 di 50 euro e l'altra il 1 dicembre 2010 di 47 euro. È prevista, inoltre, l'una tantum di copertura di 180 euro, che sarà erogata in due tranches da 90 euro, una a dicembre 2009 e l'altra a luglio 2010. Per i lavoratori dei panifici industriali l'aumento salariale sarà, invece, di 124 euro, pari all'8,5%, da corrispondere anch'esso in due tranches da 64 euro il prossimo 1 dicembre e da 60 euro il 1 dicembre 2010. L'una tantum sarà di 260 euro e sarà erogata in due tranches da 130 euro, una a dicembre 2009 e l'altra a luglio 2010. L'intesa ha stabilito, tra le altre cose, nuove norme sulle relazioni industriali ma anche la creazione di un Osservatorio nazionale che sarà finanziato dalle imprese per un importo pari a 3 euro.

L'ultima volta che lo hanno sentito parlare ad un tavolo governativo sulla Fiat era il 18 giugno, quando annunciò - tra le altre cose - la fine dell'assemblaggio di auto nel sito siciliano e il cambio della missione.

Intanto resta critica anche la situazione dello stabilimento Fiat di Pomigliano, dove il 14 dicembre rientreranno gli operai in cassa integrazione straordinaria dal 16 novembre. ♦

RIPRESA AMERICANA

Secondo il Beige Book, il mercato del lavoro americano è debole, ma l'economia migliora anche se molto lentamente. Anche le spese per i consumi sono in leggero rialzo.

«l'impegno che il governo chiede alla Fiat è che cresca sensibilmente la produzione di auto in Italia». E per questo «abbiamo fatto presente la nostra disponibilità - continua Scajola - affinché su Termini Imerese ci possano essere interventi pubblici per dare più efficienza a quello stabilimento per conti-

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unita.it